



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Seminario

**La qualità dei PdM
per una pianificazione strategica
dell'ambito XXII Rimini Sud**

I.P.S.A.A.R SAVIOLI Riccione, 27 aprile 2017

Le finalità dell'UNITA' FORMATIVA

Favorire conoscenza reciproca e comunità territoriale per scambio di buone pratiche di e per il miglioramento

Realizzare una fotografia a livello di ambiti territoriali dei processi attivati dalle scuole



Creare un core group di docenti esperti nell'analisi dei documenti prodotti dalle scuole (osservatori e componenti NIV)

Avviare processi di disseminazione e formazione "a cascata" sul territorio regionale (ambiti territoriali)

LA «GRANDE ROMAGNA»

FORMAZIONE DI DUE DOCENTI PER OGNI NIV

NELL'AMBITO DELLA RICERCA REGIONALE USR/INVALSI/INDIRE:

- ▶ **GIORNATA IN PRESENZA** :la qualità dei piani di miglioramento per una pianificazione strategica di:
 - ▶ Ambito XXII RIMINI SUD - 27 aprile I.P.S.S.A.R. «SAVIOLI»
 - ▶ Ambito XXI RIMINI NORD - 28 aprile I.P.S.S.A.R. «S.P. MALATESTA»
 - ▶ Ambito VII FORLI'- 2 maggio I.P.S.S.A.R. «ARTUSI»
 - ▶ Ambito VIII CESENA - 4 maggio IIS «DA VINCI» CESENATICO
 - ▶ Ambiti RAVENNA e LUGO - 8 maggio
- ▶ **LABORATORI NELLE SCUOLE TRA MAGGIO E SETTEMBRE PER TUTTI I NIV** per monitorare coerenza RAV-PTOF-PDM e usare strumenti di lettura dati
- ▶ **GIORNATA DI RESTITUZIONE A SETTEMBRE PRIMA DELL'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

A CHE PUNTO SIAMO?

Lo sviluppo del SNV,
a partire dall'a.s. 2016/2017,
è delineato con chiarezza
dalla nota 2182 del 28 febbraio 2017
a firma del D.G. PALUMBO

<http://www.istruzione.it/snv/allegati/2017/PROT.2182.pdf>



**Riallineamento della
sequenza triennale
RAV - PTOF - PDM
in attesa di una nuova
direttiva ministeriale
nella logica della
RENDICONTAZIONE SOCIALE
(ANNO SCOLASTICO 2018/2019)**



NEL 2017: COSA AVVERA'?

RAV...



Compilazione questionario scuola (chiuso il 20 aprile scorso)

P.T.O.F....



elaborato dalle scuole in riferimento al triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/2019 (entro il 31 ottobre 2017 riallineamento rispetto al triennio 2017/18-2019/20).

P.D.M....



entro quest'anno scolastico il MIUR effettuerà un monitoraggio su alcuni passaggi essenziali e significativi per comprendere come le scuole, nella loro autonomia, stanno operando per promuovere il miglioramento. I dati verranno diffusi e permetteranno ad ogni scuola di confrontarsi con le scelte altrui.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

E' un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro. [...] Pianificare significa in questo caso porre l'attenzione sulla multidimensionalità dei problemi organizzativi e gestionali. Queste diverse esigenze di azione devono però essere portate a coerenza, integrate: in altre parole devono essere finalizzate al problema in questione.

I principi generali per un buon P.D.M.:

- **trasparenza**: il piano deve essere comunicato al contesto interno della scuola e agli *stakeholder* esterni (sito internet, riunioni, collegio);
- **immediata intelligibilità**: il PdM non deve essere lungo o dispersivo, ma pratico e chiaro in modo da poter essere comprensibile a tutti gli *stakeholder*;

SEGUE

- **veridicità e verificabilità:** il piano deve corrispondere alla realtà dell'organizzazione e per ogni indicatore di valutazione deve essere definita la fonte di provenienza;
- **partecipazione:** la partecipazione della dirigenza e del personale nelle scelte del piano e la condivisione di questo con gli *stakeholder* sono fondamentali per la sua efficacia;
- **coerenza interna ed esterna:** il piano deve essere coerente con il contesto di riferimento e con la realtà delle risorse disponibili nell'organizzazione;
- **l'orizzonte temporale:** devono essere ben definiti a breve e lungo termine i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

Quattro mosse vincenti

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO IN RELAZIONE ALLE PRIORITA' STRATEGICHE

- ▶ 1a - Rivedere priorità e traguardi ed esaminare la pertinenza degli obiettivi di processo individuati rispetto alle priorità

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1		
	2		
	3		
	4		
Ambiente di apprendimento	1		
	2		
	3		
	4		

QUATTRO MOSSE VINCENTI

FATTIBILITA' ED IMPATTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

- ▶ 1b - Esaminare fattibilità ed impatto degli obiettivi di processo

**TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento
sulla base di fattibilità ed impatto**

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1				
2				
3				
4				
5				

QUATTRO MOSSE VINCENTI

CHI FA COSA?

- ▶ 2- Decidere e pianificare le azioni da compiere anche in riferimento agli obiettivi comma 7 legge 107
- ▶ 3 - Risorse umane interne ed esterne, strumentali, tempistiche, dettaglio delle attività

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico				
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

QUATTRO MOSSE VINCENTI

MONITORAGGIO E CONSIDERAZIONI CRITICHE RISPETTO AI RISULTATI

- ▶ 4- Pianificare da subito tempi e modalità di monitoraggio in itinere e finali

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1				

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Il progetto 66 e la ricerca-azione

- fase sintetica → seminari di restituzione
- disseminazione → in corso

Laboratorio n. 1:

presentazione della griglia elaborata da Michela Freddano per le esercitazioni NIV

*Quale format per il PDM:
INDIRE/MIUR o SCUOLE?*

I documenti analizzati durante questo seminario

- La Sezione V di un Rapporto di Autovalutazione (**RAV**)
- il Piano di Miglioramento (**PdM**) - estratto

attraverso la griglia elaborata da Michela Freddano

La griglia di osservazione per le giornate di formazione NIV

- 1. Condividere una fotografia dello stato dell'arte di RAV-PdM nell'ambito territoriale di riferimento**
- 2. Focalizzare sulla utilità di progettazione unitaria di PTOF-RAV-PdM come strumenti integrati e strategici**
- 3. Focalizzare sulla qualità di priorità e obiettivi di processo del RAV**
- 4. Focalizzare sulla completezza e fattibilità del PdM ("qualità" del PdM)**

Articolazione della griglia di analisi per i seminari di formazione NIV

- Analisi della Sez. 5 del RAV
 - Quali priorità
 - Valutazione dell'individuazione delle priorità e della definizione dei traguardi
 - Quali obiettivi di processo
 - Valutazione della descrizione degli obiettivi di processo e di come questi contribuiscono al raggiungimento delle priorità

segue

- Analisi del PdM
 - Tipo di PdM (MIUR/INDIRE/RETI O SCUOLE)
 - Coerenza del PdM con traguardi e obiettivi dell'Autovalutazione e del PTOF
 - Quali attività di miglioramento
 - Pianificazione
 - Attuazione
 - Rendicontazione
 - Fattibilità
 - Partecipazione degli *stakeholder*

Tipologia di indicatori e livello di difficoltà

- **Descrittivi** es. le priorità scelte dalla scuola
- **Interpretativi** es. il tipo di obiettivi di processo
- **Di merito** es. la coerenza tra i
documenti della scuola
la fattibilità, la trasparenza

Esempio di indicatori di tipo descrittivo

1) Per ogni area di esito indicare quali priorità sono state individuate dalla scuola (Fonte: Sezione 5 RAV – Esiti degli studenti; non limitarsi a contare le caselle compilate ma leggere il contenuto)

2.1 - Risultati Scolastici

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.3 - Competenze chiave e di cittadinanza

2.4 - Risultati a distanza

Esempio di indicatori di tipo interpretativo

6) Indicare che tipologia di azioni prevale nel Piano di Miglioramento (una sola risposta).

- Elenco e descrizione di progetti
- Descrizione di singole attività di breve periodo (es. entro l'anno scolastico)
- Descrizione di interventi articolati nel lungo periodo (es. entro l'arco di un triennio)
- Altro (specificare)

Esempio di indicatori di merito

11) Sulla base del dettaglio delle azioni sopra analizzate, esprimere un giudizio sulla fattibilità del Piano di Miglioramento in termini di...

Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	Non dettagliato/ non valutabile
1	2	3	4	

Obiettivi di miglioramento

Azioni da svolgere

Soggetti coinvolti

Risorse economiche previste

Struttura del monitoraggio delle azioni di miglioramento

Struttura della valutazione del Piano di Miglioramento

Modalità di coinvolgimento degli studenti

Modalità di condivisione del Piano di Miglioramento con la comunità scolastica

Durata temporale del Piano di Miglioramento

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Integrazione con il territorio

Attività di diffusione delle azioni

UNITA' FORMATIVA x NIV COSA FARE A SCUOLA?

Nel periodo maggio/settembre 2017 i due componenti del NIV avranno a disposizione:

3 ore per lo studio individuale

SITO MIUR sul SNV

SITO USR per l'Emilia Romagna e sito UAT RN

Consigliata la lettura della nota Palumbo prot.

2182 del 28 febbraio 2017 e prot. 7904 del 1° settembre 2015

Materiale da produrre: MANUALE

UNITA' FORMATIVA x NIV

COSA FARE A SCUOLA?

Nel periodo maggio/settembre 2017 i due componenti del NIV avranno a disposizione:

10 ore per ricerca - azione

Sperimentazione all'interno di ciascuna scuola dei NIV dell'analisi della coerenza del PdM, definizione di eventuali adeguamenti rispetto agli indicatori di qualità evidenziati nel corso e/o alle nuove evidenze risultanti dall'aggiornamento del RAV, che è in corso.

Da restituire: relazione documentata

UNITA' FORMATIVA x NIV COSA RESTITUIRE A SETTEMBRE?

Settembre 2017 incontro in presenza

Relazione con documentazione delle attività svolte di studio e ricerca (3 ore) , contenente la testimonianza di eventuali esperienze significative di aggiornamento del PdM, effettuate alla luce degli strumenti acquisiti nell'unità formativa (10 ore) e di eventuale FORMAT PDM

Grazie per l'attenzione!

migliori@g.istruzioneer.it